



COMUNE DI RIVA DEL GARDA

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013 n. 20). Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Riva del Garda, 25 settembre 2025

Risposta interpellanza dd. 28.08.2025 all'oggetto "Ambientalisti ad intermittenza, dove la politica conta più dell'ecosistema"

Gentil.ma Sig.ra Consigliere comunale
CRISTINA SANTI
38066 RIVA DEL GARDA (TN)

Con riferimento all'interpellanza di cui all'oggetto, colgo nel suo scritto tanta positività verso l' "opera" da Lei compiuta che, come ben Lei immagina, non posso certo condividere.

Di certo l'enfasi che Lei pone nel dire "*...i cittadini rivani dimostrano invece piena soddisfazione per il risultato ottenuto*", induce a ritenere che il sondaggio cui fa riferimento possa essere stato condotto su un campione non rappresentativo dell'intera cittadinanza, bensì su una specifica fascia di popolazione notoriamente vicina a certe manifestazioni di carattere politico-partitico.

Per parte mia ho riscontri del tutto diversi e l'aver speso otto milioni di euro di soldi pubblici – cinque dei quali da PNRR Missione 5 disagio sociale – per smantellare un VERO parco cittadino, trasformandolo in una colata di cemento impressionante, in un'epoca in cui la decementificazione dovrebbe diventare "vangelo" (il clima ce lo sta a ricordare ogni giorno), non è stato digerito da tanti, moltissimi cittadini che seppure lontani da ambienti politicamente o ideologicamente connotati, più in generale fanno parte di quella normale categoria di persone che usano il buon senso, oltre che il buon gusto.

Infatti, definire "parco" quell'opera è davvero fuorviante; tutt'al più si potrebbe parlare di giardino di grandi dimensioni ma di enormi "falsificazioni" naturalistiche. Parco assolutamente no!

Un parco ha un verde profondo, essenze centenarie, naturalità dei luoghi, terreno vergine e non riportato. E parlando di terreno, gradirei sapere se è a conoscenza – Lei che mi chiede conto oggi del costo del cloro di fontane di epoca lontana e non certo legate all'amministrazione Mosaner che le ha purtroppo, dico io, ereditate – che quella terra "finta" riportata è costata la bellezza di 409.000 euro e se si rende conto di quale spreco di risorse pubbliche abbia determinato. Terra, quella a cui mi riferisco, portata tutta dentro dei sacchi giganteschi che venivano sollevati con la gru e poi venivano "letteralmente" tagliati per lo svuotamento. Tutti buttati via, anche questo infatti contribuisce alle logiche del PIL, basta aumentare il valore e tutto si giustifica, anche la montagna di rifiuti che si genera per trasportare della semplice terra. La terra, quella "vera", quella che ha custodito i nostri defunti, quella terra invece è finita in discarica!

Ecco l'aberrazione di quanto realizzato dalla Sua amministrazione, per giunta con altri 438.500 euro di costo per lo smaltimento della nostra cara terra, quella che ha protetto e mineralizzato le salme dei nostri cari.

Ma ancora, in modo del tutto sorprendente, Lei oggi mi chiede conto dei costi di manutenzione del bio lago e lo chiede a me, quando dovrebbe essere Lei a conoscere nel dettaglio quei costi, ad ora solo stimati e contenuti proprio in quelle relazioni progettuali che fanno parte del vostro progetto e che io mai ho votato.

Posso dirLe che, per quanto a mia conoscenza, è stata attivata una linea elettrica da 15 kw, che il costo stimato di consumi era al tempo di circa 30.000 euro, ma quando ancora l'energia non aveva subito gli aumenti del post covid.

E' evidente che per gestire uno spazio di quelle dimensioni serviranno enormi risorse, anche solo per quelle manutenzioni ordinarie e straordinarie che un'opera ricoperta di guaine e giunture richiede nel tempo.

So per certo che il vostro bio lago è tutta una falsificazione della realtà: è un manufatto di cemento ricoperto di guaine edili, che si nutre tramite il pompaggio di acqua purissima di falda e che viene quindi non purificata, ma semmai inquinata per averla portata in superficie a contatto con gli elementi che ristagnano nella pozza artificiale. Un bio lago ha senso se viene realizzato dove esce acqua inquinata in superficie, non per sporcare acqua che viene pompata, con costi energetici che possiamo immaginare, dalla falda. E pensare che da anni la Provincia non rilascia più – giustamente – concessioni per pompare acqua di falda nemmeno per l'irrigazione dei nostri campi. Qui invece lo si è concesso, per un gioco d'acqua!

Ecco l'esempio che una certa politica dà ai cittadini, ecco perché al voto poi la gente manca. Quanto sopra premesso, oggi mi chiede cosa intendo fare dell'acqua di svuotamento delle fontane – che io mai avrei costruito – considerato che la stessa contiene cloro. Quel cloro che AGS, così come tutte le realtà che hanno in gestione i pubblici acquedotti, utilizza proprio per potabilizzare l'acqua che beviamo. Le rispondo che nell'immediato intendo fare quello che Lei ha fatto nei 5 anni precedenti al mio insediamento, pro futuro spero di poter fare meglio, per far risparmiare alla città un costo di gestione di due fontane che supera i 40.000 euro. Quelli che sono stati spesi anche nel 2020, nel 2021, nel 2022, nel 2023, nel 2024 durante il Suo mandato da Sindaca.

Sono qui a doverosamente difendere invece - e lo devo fare perché mai mi sarei aspettato che una ex Sindaca potesse offendere in tal modo persone coerenti e sensibili verso l'ambiente che li ospita - tutte quelle persone appassionate, impegnate, lungimiranti e disinteressate che io ha avuto la fortuna di conoscere, quelle che Lei definisce "ambientalisti ad intermittenza", che io ringrazio perché la loro coerenza mi ha aiutato molto nel mio percorso di crescita politica ed amministrativa.

Un tempo avevo meno a cuore queste tematiche e riconosco di aver per questo commesso errori amministrativi che oggi non rifarei.

Comunque cara Consigliera Santi, ritornando all'inizio, se a Lei fa bene credere in quel che scrive, per trovare giustificazione in ciò che ha fatto, continui pure.

Io vado oltre e penso anche alla salute del nostro Pianeta che va difesa in ogni modo, senza mascherarsi dietro a termini improbabili come "ettaro verde", "bio lago" e via discorrendo, perché non è con la "mistificazione" che si salva la salute del Pianeta, ma anche con azioni concrete di sana amministrazione della cosa pubblica.

Distinti saluti.

IL SINDACO

(Alessio Zanoni)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (art. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/2005). L'indicazione a stampa del nominativo del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs 39/1993).

S/dr